

Il neo presidente, Bernhard Scholz

«Rimini nel mondo grazie al Meeting»

Servizio a pagina 8



Rimini

Cronaca

«Sarà un Meeting sempre più internazionale»

Il neo presidente Bernhard Scholz rivela le principali novità: «Collegamenti in diretta con paesi esteri e cinquanta piazze italiane»

Un Meeting sempre più internazionale: tutti gli incontri e gli spettacoli saranno trasmessi in diretta in italiano e in inglese e numerosi incontri on demand anche in spagnolo, tedesco e altre lingue. Inoltre in una decina di paesi esteri, oltre che in cinquanta città italiane, sono previsti momenti pubblici di diffusione e trasmissione. Così si presenta la quarantesima edizione del Meeting per l'Amicizia dei Popoli. L'emergenza sanitaria ha costretto gli organizzatori a rivedere il format della manifestazione. Ma come capita spesso, dalle difficoltà nascono nuove sfide e nuove opportunità. E' quanto è stato raccontato da Bernhard Scholz, presidente della Fondazione "Meeting per l'amicizia fra i popoli" e fino al 2019 presidente della "Compagnia Delle Opere" ed Emilia Guarnieri Smurro, presidente del Meeting fino al 2020, durante la conviviale organizzata dal Rotary Club Rimini al Quarto Piano.

«Il titolo del Meeting "Privi di me-

raviglia restiamo sordi al sublime", - ha detto Scholz -, poteva sembrare poco idoneo a questo

momento storico, ma si è invece rivelato profetico, tante esperienze vissute in questi mesi così drammatici hanno dimostrato che lo stupore di fronte alla propria vita e alla vita dell'altro ci rende più consapevoli e più creativi, meno inclini alla scontentezza e alla rassegnazione. Solo soggetti grati e coscienti saranno in grado affrontare le sfide che ci attendono».

Il Meeting si terrà dal 18 al 23 agosto in modalità "blended", sarà cioè trasmesso sulle piattaforme digitali (sito, social, canale Youtube), mentre alcuni eventi si terranno con presenza di pubblico nella sede della manifestazione, che quest'anno sarà il Palacongressi di Rimini.

Per quanto riguarda le presenze, di grande rilievo, come da

tradizione, i relatori, tra i quali il premio Nobel per la pace 2006 Muhammad Yunus, intellettuali e opinion leaders come Sabino Cassese, Umberto Galimberti,

Enrico Letta, Ermete Realacci, Luca Ricolfi, Luciano Violante, Joseph Weiler (che terrà la relazione sul tema dell'edizione), il presidente della Cei monsignor

Gualtiero Bassetti, il presidente della Fraternità di CI don Julián Carrón, gli scrittori Paolo Giordano e David Quammen. Nutrito anche l'elenco dei rappresentanti delle istituzioni e dei politici che sono stati invitati, a partire dal presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, al commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni, a Paola De Micheli, Roberto Gualtieri e Roberto Speranza.

Ad aprire l'incontro dell'altra sera la presidente del club, Patrizia Farfaneti Ghetti, che ha ricordato alcuni passi della storia dell'importante manifestazione riminese. «I concetti fondamentali nella vita di ciascuno - ha detto Patrizia Farfaneti Ghetti - amicizia, pace, tolleranza, gratuità, sempre protagonisti nelle attività del meeting, sono universali e trasversali nelle occupazioni quotidiane, nei sodalizi, nelle associazioni volte al bene dell'individuo, e questa consapevolezza abbatte le barriere in ogni tempo».

IL PROGRAMMA

Tra gli ospiti anche il premio Nobel per la pace 2006 Muhammad Yunus



Peso:33-1%,40-58%

HA DETTO

**«Lo stupore di fronte
alla propria vita e alla
vita dell'altro ci rende
più consapevoli»**

Da sinistra: Bernhard Scholz, Patrizia
Farfaneti Ghetti e Emilia Guarnieri
Smurro



Peso:33-1%,40-58%